

Il Discorso sul MTD

PARTE PRIMA: introduzione.

La RG è un processo uguale in tutti gli U e per questo Cartesio la tiene in gran conto, perché ogni CS ragionevole o razionale vale per tutti ! Cartesio identifica la RG col buon senso e con la facoltà di giudicare rettamente, ma ritiene la RG un qualcosa di compatto e definito, come il cervello, che un U può condurre più o meno correttamente; invece la RG è un processo di WT ed ID, cioè il passaggio successivo della WT da ID in ID e questo passaggio è corretto se le ID che uno ha sono vere; se invece tra le ID uno tiene incastonate MZ più o meno grandi, queste deviano il PNS dalla correttezza e dalla WR.

Cartesio pensa che gli ANML non abbiano la RG per il FTT che non hanno la parola, ma attualmente si sa che gli ANML ragionano ed anche di fino, costruendo strategie di GRP per la conquista della preda o per procurarsi del cibo al di là di alcuni ostacoli.

In quest' OPR Cartesio non vuole insegnare il MTDdWR, ma solo esporre le sue RFLS sul tema per mostrare come egli abbia risolto certi PRBL; quindi ci fa' un po' la STR della sua AN ed elogia i LB che ha letto, i quali sono come conversazioni con i loro autori, cioè con gli U migliori del PSST.

E conversare con loro è quasi lo stesso che viaggiare nelle loro epoche ed il viaggio arricchisce molto l' ESPRNZ che uno si è già fatta. Comunque Cartesio amava soprattutto le SCNZ matematiche a motivo della CRTZ e dell' evidenza delle loro ragioni.

PARTE SECONDA: le regole del MTD.

Nella seconda parte del suo discorso Cartesio espone i suoi 4 principi che trae dalla LGC, dalla geometria e dall' algebra, dice, esponendoli come segue:

1. accogliere per WR solo CS evidenti, che non lasciano alcuna PSBLTddb; ovvero **WR è ogni CS indubitabile**, cui la RG umanasi sente tenuta a dare la sua adesione, come agli assiomi geometrici o matematici o logici;
2. dividere il PRBL (è WR o no ?) di ogni STZdRT in tanti PRBL più piccoli e solubili, perché la **WR è la $\sum$ SLZ parziali** matematico – logiche - geometriche;
3. cominciare a risolvere, di una STZdRT complessa, prima le CS più semplici e facili e poi gradualmente le altre più difficili e complesse; la **WR è la $\sum$ (SLZ semplici + SLZ complesse)**;
4. enumerare tutte le parti di una STZdRT complessa per vedere se questi elementi possono essere ricondotti a DMSTRZ note, vale a dire a CS certe ed evidenti. **WR = $\sum$ CS-DBB.**

Questi principi esprimono CNCT simili a quelli espressi nel Decalogo della LGC e cioè che la WR è l' UNN di tutte le A, perché le A sono CS-DBB, da distinguere dalle PA che sono NZ celate e dalle NZ "vere" e proprie che sono MZ; le A sono invece assimilabili alle NZdNZ, che sono A "celate" di A negate da NZ, che poi vengono negate.

PARTE TERZA: regole della morale provvisoria.

Come detto nell' introduzione, Cartesio sottopose al MTD del DBB metodico anche la morale per trovare una L morale certa e definitiva; ma nel frattempo, nel TPdRCRC, lui vede necessaria una morale provvisoria, la quale consiste in 4 regole:

1. obbedire alle L ed ai costumi del Paese natio attenendosi alla REL nella quale si è nati;
2. prendere delle decisioni ed attenersi ad esse con risolutezza e fermezza; se non si può, da subito, avere la WR, scegliere la CS più verosimile e proseguire a lungo sulla via scelta, come chi smarrito in una foresta prende una direzione per arrivare ad un punto dove trovare qualche CRTZ, fosse anche soltanto il FTT che quella direzione è sbagliata;
3. convincersi che NL è in nostro PT, se non i nostri PNS, e quindi desiderare solo ciò che essi ci permettono, perché così saremo felici, perché avremo ciò che vorremo, essendo la infelicità il FTT di non poter avere quel che si desidera; è ovvio quindi che la felicità dipende dai nostri DS e dunque se vogliamo ciò che possiamo avere, saremo felici.
4. stando così le CS, occorre scegliere, come occupazione della W, quell' attività che più si confà al nostro PT; ed essendo il nostro PT sicuro solo sui nostri PNS è d' obbligo scegliere come attività della W quella del filosofare, perché ha attinenza con i nostri PNS.

Queste le 4 regole della morale provvisoria, che sembrano però le regole di una moralità tutt'altro che provvisoria, o quantomeno provvisoria in modo cronico e permanente, perché non risulta che, poi, il buon Cartesio abbia trovato la morale definitiva, in quanto non ce l'ha mai più detta.

Il Discorso sul MTD

PARTE QUARTA: la metafisica

La metafisica è la parte più potente e spettacolare di Cartesio, perché qui dice delle CS delle quali non si può dubitare e dunque delle CSdWR. Come detto nell' introduzione, egli sottopone ogni ID al DBB metodico, cioè vuole a tutti i costi metterle in DBB, ma qui gli emerge la prima certezza: **dubito, dunque penso e se penso allora esisto.**

Questa CRTZ è così solida e sicura che le più stravaganti supposizioni degli scettici non possono nemmeno scuoterla e dunque questa CRTZ è WR ! questa CRTZ ne porta un'altra con sé e cioè, se io esisto, se io sono qualcosa, questo **mio IO è PNS**, dunque **la mia AN è PNS**, che per esistere non ha bisogno di alcun luogo, né di alcuna altra CS materiale per essere.

Ma se è vero che io sono, allora CS è la WR ? ordunque è vero che io sono perché non posso dubitarle, e dunque **WR è ogni CS indubitabile**, ossia ogni CS molto chiara e distinta come la mia AN. Partito dal DBB sono arrivato alla CRTZ ed in questo tragitto sono passato dal DBB alla CNSCNZ sicura ed ho visto e provato quanto migliore sia la CRTZ del DBB, e subito considerai il DBB come una CS imperfetta e la CRTZ come CS perfetta.

Così capii che io che dubito sono imperfetto, ma che se io, che dubito molto ed ho qualche CRTZ, sono imperfetto, allora chi non dubita su NL è perfetto; ma allora **se esiste l' imperfetto**, e sono io, **ben a maggior ragione esiste il Perfetto !** e chi è Costui Che è Perfetto ? abbiamo deciso di chiamarlo D e **dunque D esiste**, perché è perfetto, visto che perfino l' imperfetto esiste !

Se un triangolo è figura con tre angoli, allora il Perfetto è AN con l' esistenza; e come non esiste un triangolo che abbia solo due angoli, così non può esistere un perfetto senza l' esistenza. Così Cartesio ha conosciuto alcune WR e queste WR ne comportano od implicano altre e sconfessano le MZ, come quella che dice NL esistere nell' intelletto se prima non è passata per i sensi, perché nei sensi, sempre imprecisi e poco rassicuranti, non è mai passata la CRTZ dell' esistenza della mia AN e dell' ANdD.

Quindi ci sono CS che i nostri sensi non conoscono, ma la nostra AN, la nostra MT invece sì ! con la scoperta della propria AN e di quella di D moltissime altre CS se ne deducono ed inducono e molte MZ si sconfessano come quella che dall' imperfetto venga il più perfetto (mentre è vero il contrario) o quella che dal NL venga qualcosa (mentre non esiste).

Ed in queste RFLS emerge un' altra WR e cioè che è falso ogni CS che non rispetti il principio di non CDZ o meglio il PdA.

PARTE QUINTA: la fisica

La parte della fisica è una delle parti del discorso sul MTD meno felici. NL di straordinario da segnalare , come ad esempio nella metafisica è stato, ma, anzi, c'è in negativo qualcosa di eclatante. Infatti Cartesio è convinto che gli ANML non abbiano la RG e non ragionino, bensì che la RG ed il RGNMT siano propri del solo U.

In EFT oggi la psicologia animale ha scoperto moltissime CS sugli ANML ed è sicura che essi sono capaci di RGNMT molto complicati, fatti per loro natura, allo scopo di sopravvivere od allo SCP di cacciare e comunque di procurarsi il cibo in natura.

Anche in cattività gli ANML mostrano INTLGNZ e RGNMT e poi, addirittura, su addestramento, sanno apprendere RGNMT complessi, fino a guidare una navicella spaziale orbitale con successo, almeno nelle PW a TR.

Le sue ID sulla fisica dei CP celesti e sugli ANML sono logico – deduttive - induttive e mostrano la loro debolezza ed erroneità alla luce della sperimentazione moderna.

PARTE SESTA: le scienze

Anche questa parte lascia molto a desiderare a motivo dell' enorme progresso scientifico fatto nei 400 anni successivi a Cartesio cioè dalla sua M prematura al TP d'oggi. Tuttavia ci sono frasi significative che meritano un ricordo essendo veramente scientifiche, come, ad esempio, dove dice che l'U dovrebbe mettere in comune ogni sapere, affinché si sopperisca alla brevità della W ed alla mancanza di ESPRNZ, permettendo ai Posterì di partire dove hanno lasciato gli Antenati, così ingrandendo a dismisura la CNSCNZ umana della WR.

Se ogni U dovesse cominciare da capo e riscoprire tutto, l' IGNRNZ sarebbe immensa; se invece ci fosse cooperazione fra antenati e posterì, allora la CNSCNZdWR crescerebbe di molto e dei posterì si troverebbero di partire da un bagaglio di PT sempre più alto, fino a riuscire di conoscere tutta la WR.

Con simile cooperazione si troverebbero EFT certissimi che spiegati storicamente dalle WR da cui sono stati dedotti, a loro volta proverebbero la WR dei loro assiomi. Cartesio scriveva in francese e non in latino, lingua dei suoi precettori, e ciò testimonia la sua modernità ed apertura al FTR.